

Decreti correttivi – Riordino delle carriere Incontro con il Ministro Salvini e il Sottosegretario Molteni

Si è tenuto giorno 5 luglio un incontro con il Ministero dell’Interno per un confronto a livello politico, come da noi sollecitato, relativamente all’esercizio della delega relativa ai correttivi al DL 95/17. L’ incontro ha visto la presenza del Sottosegretario Nicola Molteni, del Capo di Gabinetto del Ministro Prefetto Piantedosi, del Capo della Polizia Prefetto Gabrielli, del Vice Capo della Polizia con Funzioni di Coordinamento e Pianificazione Prefetto Guidi, del capo della segreteria del Dipartimento Prefetto Calabria e i Dirigenti del Gruppo di Missione per l’attuazione del riordino Dir. Gen. Nino Bella e dei D.S. Ianniccarri e Famiglietti oltre alla presenza del Direttore delle Relazioni Sindacali V.Pref. De Bartolomeis. Il nostro obiettivo, come ampiamente pubblicizzato prima dell’incontro è stato quello di preparare il nuovo Governo e soprattutto i vertici del Ministero dell’Interno ad affrontare e proseguire il cambiamento iniziato con il recente riordino delle carriere e che vede nel decreto in scadenza il 7 p.v. l’ultima occasione, per correggere ed integrare i provvedimenti, i Concorsi e l’avvio dei corsi di formazione che sono scaturiti dal riordino e che interessano tutti i ruoli della nostra amministrazione.

L’approccio del Sottosegretario Molteni in apertura prima e del Ministro Salvini che ha raggiunto l’assise prima della conclusione dei lavori ci è sembrata molto positivo tanto da farci sperare bene nel proseguo dei lavori.

Il primo punto posto in essere è stato dato dalla necessità di esercitare una proroga minima alla delega per consentire al Parlamento ed al Governo di adottare provvedimenti il più possibile con facenti alle necessità operative della nostra amministrazione e a dare il giusto sviluppo delle carriere al personale che si sente non perfettamente valorizzato dal provvedimento (vedasi 9° corso ispettori, interni del 10° corso, Ispettori del 7° e 8° corso, riconoscimento della maggiore anzianità negli scrutini dei vari ruoli, scorrimento delle graduatorie dei concorsi in atto e problematiche della nostra Diri genza in equi ordinazione con le altre amministrazioni del Comparto). Il Segretario Generale Tiani, ha sottolineato che la proroga necessita di un giusto finanziamento per poter coprire le esigenze di esercizio pieno del DM che in fase applicativa non risultano compiutamente affrontate nella norma primaria del riordino.

Alla parte politica, abbiamo rappresentato che la prossima legge di bilancio dello Stato, deve allocare le giuste risorse per aprire, nei giusti tempi, il nuovo contratto di lavoro visto che l’attuale è in scadenza al 31 dicembre 2018.

Abbiamo rivendicato anche l’apertura della parte normativa del vecchio contratto di lavoro non compiuta da precedente Governo ma indispensabile per avviare il nuovo ANQ che deve contenere le moderne esigenze operative ed anche le nuove forme di tutela dei poliziotti introdotte dalle recenti normative.

Abbiamo apprezzato le parole del Capo della Polizia che preliminarmente ha riconosciuto il ruolo costruttivo dei sindacati per il lavoro svolto in armonia con la nostra Amministrazione per ottenere un decreto correttivo il più soddisfacente possibile per i poliziotti in relazione al servizio svolto e alle risorse disponibili.

Sia il Sottosegretario Molteni che il Ministro a seguire, hanno dato assicurazione sia della breve e necessaria proroga che della volontà politica - visto il ruolo svolto dalle forze di polizia al servizio dei cittadini - a reperire le risorse finanziarie necessarie.

Nella stessa serata del 5 luglio nella convocazione del Consiglio dei Ministri abbiamo apprezzato che quanto poco prima discusso abbia trovato riscontro nell’O.D.G. del 6 luglio.

Il SIAP, continuerà con lo stesso metodo di lavoro sin qui tenuto per stimolare il Governo ad affrontare e risolvere le problematiche che si sono acute a causa della crisi finanziaria che stiamo ancora affrontando.

Roma, 6 Luglio 2018